I laboratori per le lezioni pratiche sono inadatti

Scioperano gli studenti dell'istituto "Ferraris,,

A Sanremo - L'agitazione domani - Vi aderiscono in 1200 - Una delegazione a Roma per incontrare il ministro - Scarso il materiale didattico

Savona, 26 gennaio.

(n. s.) Gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Ferraris» di Savona (oltre 1200) sono in agitazione perché gli «elettronici», dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi, non hanno ancora effettuato un'ora di esercitazioni pratiche per mancanza di laboratori e perché le officine delle sezioni elettrici e meccanici sono assolutamente inadeguate alle esigenze didattiche. Per lunedì 28 hanno indetto uno sciopero di protesta (con manifestazione per le vie della città) che proseguirà anche nei giorni successivi sino a che non rientrerà da Roma una delegazione incaricata di prendere contatti con il ministero della Pubblica Istruzione.

Stamane, intanto, hanno tenuto, fuori dall'istituto, nel teatrino del Sacro Cuore, un'assemblea straordinaria per l'esame del problema. La riunione non era autorizzata dal preside e la loro assenza da scuola è stata considerata «ingiustificata».

L'amministrazione provinciale, con una spesa di diverse centinaia di milioni, ha costruito in via La Rocca, la nuova sede degli industriali, mentre nel vecchio edificio di piazza Bresciano, in Villapiana, è stato trasferito il liceo scientifico. La realizzazione del nuovo istituto (un complesso modernissimo e grandioso) è avvenuta in due tempi: prima gli edifici scolastici veri e propri, poi le officine. Ultimata la prima parte, l'istituto è stato immediatamente trasferito in via La Rocca per cui, in attesa del completamento dell'opera, le lezioni pratiche hanno continuato a svolgersi (eccetto quelle della sezione chimici che è già dotata di un attrezzatissimo laboratorio) nei vecchi locali di Villapiana. Qui, all'inizio dell'anno scolastico 1973-74, per dare maggior spazio allo «scientifico», hanno avuto inizio i lavori per l'ampliamento dell'edificio scolastico che hanno comportato la demolizione dei vari laboratori ancora utilizzati dagli studenti del «Ferraris».

Private quindi di queste aule speciali, non ancora pronte le nuove, le industriali si sono ritrovate senza laboratori per la sezione elettronici, mentre le altre officine sono state sistemate in locali provvisori con attrezzature insufficienti. «La situazione per quanto riguarda i locali — afferma il presidente dell'amministrazione provinciale, Mario Siccardi, che ha ricevuto una delegazione di studenti — si risolverà certamente entro febbraio. I lavori sono ultimati e manca soltanto la dichiarazione di collaudo. Per quanto riguarda, invece, le attrezzature, al cui finanziamento deve provvedere il ministero della Pubblica Istruzione, quelle già disponibili dovrebbero essere sufficienti per consentire l'inizio delle lezioni.

Il piano acquisti presentato dalla scuola al ministero, prevede una spesa di mezzo miliardo. La procedura, però, è piuttosto complessa in quanto la scuola, non appena ottenuta l'assegnazione di fondi, deve richiedere preventivi, scegliere quelli più interessanti, riferire al ministero e quindi presentare il «piano acquisti»; dopo di che deve attendere l'autorizzazione ministeriale.

Savona. Gli studenti dell'istituto "Ferraris" commentano i risultati dell'assemblea

«*La situazione soprattutto per gli elettronici* — dicono i rappresentanti del gruppo di studio — *è assolutamente carente. Se il problema dei locali è avviato a soluzione, lo stesso non può dirsi per le attrezzature. Le lezioni di laboratorio per una scuola come la nostra, sono assai importanti e se consideriamo che i compagni che frequentano la sezione elettronica non svolgono prove pratiche dall'inizio dell'anno scolastico non possiamo non rilevare come la loro preparazione sia forzatamente incompleta*».

L'assemblea di stamane ha pertanto deciso di inviare a Roma una delegazione per incontrare rappresentanti del ministero, ai quali sollecitare il finanziamento delle attrezzature e di disertare le lezioni da lunedì sino al rientro della delegazione. Il giorno 28, gli studenti terranno una pubblica manifestazione con comizio in piazza del Comune, mentre, nei giorni successivi, sosteranno dinanzi alla sede dell'istituto.

Nicolò Siri

"Ciclo folck parade" nelle vie di Ospedaletti

Sanremo, 26 gennaio.

(m. r.) Domani nelle vie del centro di Ospedaletti si svolgerà la prima «Ciclo folck parade», una sfilata di mezzi che sostituiscono l'automobile. Gli iscritti non potranno superare il numero di seicento: per la circostanza sarà chiusa la via Aurelia tra il «Piccadilly» e l'hotel Firenze.

Oltre il campione del mondo di ciclismo Felice Gimondi che darà il via alle numerose gare, saranno protagonisti d'eccezione della parata Mizzia Minoprio e Lando Buzzanca (attualmente impegnati al Casinò di Sanremo nel musical *Forse sarà la musica del mare*). L'iniziativa è dovuta all'Azienda di soggiorno di Ospedaletti e sarà seguita dalla tv italiana e da Radio Montecarlo. Anche un noto costruttore di speciali carrozzerie automobilistiche, con fabbrica a Sanremo, parteciperà con una sua curiosa auto a pedali.

L'aeroporto di Albenga

Non si trovano i soldi per una ripresa dei collegamenti con Roma

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 gennaio.

(g. m.) Le prospettive dell'aeroporto di Villanova sono state discusse in una riunione indetta dall'assessore regionale all'Industria e Commercio, avvocato Filippo Basso, alla quale sono intervenuti i responsabili dei maggiori enti della Riviera di Ponente.

A conclusione del convegno, l'avvocato Filippo Basso, che fu il primo presidente della Seava, ha detto: «*La riunione era stata indetta per il reperimento di 40 milioni quale contributo chiesto dalla società Aertirrena per una ripresa dei collegamenti passeggeri con Roma. Si trattava di reperire ancora 15 milioni, oltre ai 20 stanziati dalla Seava, ai 30 della Camera di commercio di Savona, e ai 15 della Regione Liguria, ma la situazione è immutata e per il momento l'Aertirrena non costituisce un valido interlocutore*.

«*Il problema aeroportuale, tuttavia* — ha soggiunto l'avvocato Basso — *è stato esaminato in tutti i suoi aspetti e gli enti interessati, rappresentati ai massimi livelli, hanno assicurato la loro disponibilità per trovare una soluzione che permetta all'aeroporto della Riviera di riprendere l'attività. Purtroppo si è dovuto constatare che la legge per il potenziamento degli aeroporti italiani ha escluso Villanova dal contributo dello Stato che poteva ascendere a un miliardo*».

A Savona, Imperia e Finale

Grosse operazioni contro la malavita

Sono stati ispezionati casolari e alloggi - I carabinieri hanno recuperato armi e materiale rubato - Decine di persone sono state denunciate

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 gennaio.

(n. s.) Nel corso di una vasta operazione diretta dal maggiore Caputo, comandante del gruppo, che ha impegnato le compagnie di Savona ed Albenga, le tenenze e le stazioni carabinieri di tutta la provincia, sono stati controllati 124 casolari, 18 fabbricati rurali e 10 fortificazioni in disuso. Nel corso di questo setacciamento, sono state recuperate 28 armi da fuoco (fucili e rivoltelle), 1200 munizioni, 20 bombe da mortaio, 56 bombe a mano e quasi 9 kg di esplosivo.

I carabinieri hanno poi arrestato quattro persone sorprese in flagranza di reato e altre colpite da mandati vari. Sono state denunciate a piede libero un centinaio. Di queste, 14 hanno avuto il foglio di via e 23, la diffida.

Da parte loro i carabinieri di Altissola Superiore hanno denunciato per possesso non giustificato di valori, Arturo Borione, Savona via Chiappino 1/9. In casa aveva 74 sistemi d'allarme ancora imballati, un centinaio di bottiglie di liquori borse di finta pelle e indumenti vari.

Imperia, 26 gennaio.

(b. r.) Anche i carabinieri della compagnia di Imperia hanno eseguito, ieri un'azione coordinata per la prevenzione della criminalità. Hanno ispezionato 48 casolari e 38 fabbricati urbani. Nel corso delle varie operazioni, sono stati recuperati tre milioni di merce rubata e alcune armi.

Inoltre hanno sequestrato 30 riviste pornografiche, elevato 48 contravvenzioni stradali e 35 per infrazioni alle leggi speciali. Hanno denunciato 16 persone a piede libero: Felice Scialabba, 22 anni, Vallecrosia, per lesioni personali; Alfredo Bianchi, 32 anni, e Quintino Dulbecco, 32 anni, entrambi da Borgomaro, per detenzione abusiva di armi; Elena Renzo, 30 anni, Diano Marina, per omessa custodia armi; per danneggiamento: Maria Rocca, 46 anni, Pieve di Teco; Rino Verda, 36 anni; Renzo e Giacomo Delfino, 69, Vessalico; per furto: Angelo Bracco, 34 anni, e Giacomo Bracco, 36 anni, entrambi di Caravonica.

Finale Lig., 26 gennaio.

(s.d.) L'operazione notturna dei carabinieri di Finale ha portato all'arresto di tre persone e alla denuncia a piede libero di altre dodici. E' stata inoltre recuperata della refurtiva per oltre sette milioni di lire. Si tratta di elettrodomestici, soprammobili d'arte e quadri rubati in una villa di Toro San Giacomo.

Tenta di uccidersi pugnalandosi al petto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 gennaio.

(r.o.) Luigi Bagalà, 30 anni, un operaio abitante a Bordighera in via Lunga 42, ha tentato questo pomeriggio di uccidersi in un modo raccapricciante: appartatosi con la sua auto nei pressi di Ventimiglia si è conficcato un coltello da cucina nel petto.

Un passante che lo ha scorto riverso sul sedile anteriore dell'auto con la camicia insanguinata, ha avvisato i carabinieri e la Croce Verde. Con un'autoambulanza il Bagalà è stato trasportato all'ospedale civile di Sanremo dove i medici, pur non disperando di salvarlo, si sono riservata la prognosi. Non si conoscono i motivi del tentato suicidio.

Ibridatore sanremese dotato di straordinarie qualità

Conosce tutti i "segreti,, dei fiori e un sistema per sbancare i casinò

Ernesto Martini, 75 anni, è diventato ricco giocando alla "roulette" - Ora però non frequenta più i tavoli da gioco - Ha chiuso in una cassetta di banca il suo sistema infallibile (andrà agli eredi) - L'uomo dice: "Più facile dominare la roulette che la crescita delle piante"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 gennaio.

(r.o.) Da anni alterna alchimie per ibridare fiori a calcoli composti sui numeri che escono alla roulette. Dalle

Ernesto Martini

due attività, il floricoltore Ernesto Martini, 75 anni, pare sia sempre riuscito a ricavare molto denaro. Adesso si è ritirato in pensione: non lavora più nei campi e, per esplicito divieto della moglie, che teme per la sua salute (non ha timore che perda ai tavoli verdi) non frequenta più le case da gioco. I segreti delle sue ibridazioni floricole e i sistemi che gli hanno permesso di vincere sempre negli ultimi cinque anni su tutte le roulettes dei casinò di Portorose (Jugoslavia), Montecarlo e Sanremo, li ha chiusi nella cassetta di sicurezza di una banca.

Martini ama sfogarsi nei ricordi che, per quanto riguarda le vincite al gioco, documenta con un libretto dove le ha registrate con estrema pignoleria. «*A Sanremo* — dice — *potete verificare chiedendo ai croupiers*». E i croupiers confermano, hanno visto molto spesso Martini vincere. «*In questi anni con il mio sistema ho vinto parecchio* — spiega il vecchio floricoltore — *per esempio in una ventina di giorni dell'estate scorsa la media delle vincite è stata di 322.333 al giorno. Complessivamente ho giocato in quei giorni 3 mila numeri con l'impiego di un capitale di un milione di lire*».

Martini non vuole confidare ad alcuno il sistema inventato per battere le roulettes. Chi lo ha seguito nelle giocate afferma che il floricoltore usa coprire alcuni numeri che sono vicini della roulette con dei cavalli e dei carrés e che dopo un alto numero di colpi — il numero delle combinazioni è sempre uguale — aumenta la puntata sugli en plein.

«*E' più facile ibridare fiori o scoprire i segreti dei tavoli verdi?*», è stato chiesto al Martini.

«*Più facile dominare la roulette. Durante i miei anni di vita in campagna ho creato centinaia di varietà di fiori. Alla prima biennale di Sanremo ho esposto 170 varietà di garofani bianchi. Ho creato un fiore che aveva 34 centimetri di circonferenza*».

L'ibridazione che permette la nascita di un nuovo fiore attraverso la fecondazione artificiale, esige calcoli precisi, oltre a una buona dose di fortuna. Esattamente come avviene nei numerosi sistemi applicati dai giocatori che hanno la convinzione assoluta di avere trovato il modo di sbancare i casinò.

L'annoso floricoltore sanremese indubbiamente ha una buona posizione economica; è difficile sapere se sia più per merito dei fiori o delle fiches delle roulettes.

SAVONA — Domani pomeriggio, lunedì, si riunisce il Consiglio provinciale di Savona per il dibattito sul bilancio di previsione 1974. In serata terrà riunione il Consiglio comunale di Albissola Marina nel cui ordine del giorno figurano una quindicina di pratiche.

Approvato a Portofino il bilancio di previsione

Portofino, 26 gennaio.

(g. m.) Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974 del Comune di Portofino, che chiude in pareggio entrate e uscite per 320.829.953 lire, è stato approvato la scorsa notte dal Consiglio Comunale.

Polemiche a Savona sulle scuole alberghiere

Il provveditore: "Non approvo il trasferimento dei sei allievi,,

"Il preside ha finito col trascurare la scuola coordinata di Finale, dirottandone gli iscritti" - Il provvedimento confermato dal ministero

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 gennaio.

Il provveditore agli studi, professor Giuseppe Messina, non ha mai approvato la decisione (ratificata poi dal ministero della Pubblica Istruzione) del preside dell'istituto professionale alberghiero, professor Ernesto Pellegrino, di trasferire alla sede centrale di Alassio i sei allievi iscritti alla sezione «Sala e bar» della scuola coordinata di Finale Ligure, decisione che ha indotto i genitori degli interessati a tenersi a casa i figli per evitare loro fatiche e disagi.

Risale, infatti, al 24 novembre del 1973 una lettera riservata indirizzata alla direzione generale dell'istruzione professionale del ministero della Pubblica Istruzione, nella quale il professor Messina ricorda che nell'aprile 1973 il sindaco di Finale, Augusto Migliorini, ha trasmesso domanda al sovrintendente scolastico regionale di Genova intesa ad ottenere la trasformazione della scuola coordinata in istituto autonomo, che nell'agosto dello scorso anno il competente assessorato della Regione Liguria ha approvato il piano di attività dell'istituto professionale alberghiero di Alassio, ivi comprese le cinque classi (tre per addetti alla segreteria di albergo e due per addetti ai servizi di sala e bar) della scuola di Finale, che il 10 settembre '73 il presidente dello stesso istituto professionale di Alassio ha comunicato la situazione degli iscritti alle varie sezioni confermando ancora una volta il funzionamento delle 5 classi della scuola di Finale e, infine, che soltanto otto giorni dopo lo stesso preside ha trasmesso la delibera relativa alla soppressione delle due classi di Finale per addetti ai servizi sala e bar.

«*Ciò premesso* — scriveva il provveditore — *è mio dovere porre in rilievo il fatto che in realtà, certamente nel lodevole intento di potenziare la sede centrale di Alassio, il preside ha finito col trascurare la scuola coordinata di Finale, dirottandone gli iscritti verso la sede centrale. Il fatto che nella sezione "sala-bar" vi fossero pochi iscritti è irrilevante, perché lo Stato deve preoccuparsi di curare l'istruzione professionale di quanti la chiedono, indipendentemente dal loro numero. Né va sottaciuto il fatto che un potenziamento della soppressa sezione sarebbe stato facilitato dall'avvenuta fornitura di un'attrezzatissima cucina per* [illegible] *nei locali di Finale costruiti di recente con grande ampiezza e signorilità*».

Il professor Messina concludeva la sua lettera chiedendo esplicitamente che fossero date disposizioni per il funzionamento della prima e seconda classe della sezione sala-bar di Finale e che fosse presa in esame la richiesta di trasformazione in istituto autonomo della scuola coordinata di Finale con decorrenza 1974-75.

Nei giorni scorsi il ministero ha risposto confermando la decisione del preside dell'istituto alberghiero (giustificata con l'esiguità della popolazione scolastica) e facendo presente che la proposta di autonomia della scuola finalese deve essere inoltrata al ministero tramite i competenti organi regionali.

m. s.

Diciottenne attende in carcere 12 processi per rapina e furti

E' un giovane d'Imperia - Imprigionato una decina di volte è stato sempre rimesso in libertà in attesa del procedimento penale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 gennaio.

(b. r.) Giulio Alias, un giovane di 18 anni, abitante ad Imperia, in piazza De Amicis, attualmente in carcere per furto, sorpreso il 12 corrente, dagli agenti, è in attesa di drastici provvedimenti penali. Già incarcerato per una decina di volte Alias è sempre stato messo in libertà poco dopo dalla magistratura senza che venissero celebrati i relativi processi.

La denuncia più grave è per rapina aggravata nei confronti di Salvatore Petrucci, cuoco, abitante ad Imperia in piazza Maresca 7. Il giorno 8 gennaio (tre giorni prima del furto commesso a Diano Marina), Alias era penetrato nell'abitazione di Petrucci e minacciandolo con un coltello si era fatto consegnare il portafogli dal quale spillò diecimila lire, impadronendosi anche di un orologio da polso che era appeso ad un muro. Spaventato dalle minacce Petrucci si è deciso a denunciare Alias soltanto quando ha saputo che era detenuto in carcere. L'orologio rubato è stato recuperato presso Antonio Macri, abitante a Diano Marina, via Calderina, al quale Alias lo aveva ceduto per 1500 lire.

Qualche giorno prima Alias, sempre alla caccia di denaro, si era presentato presso il benzinaio Mose Manunza, abitante ad Imperia in via Piani 4, con distributore in via Matteotti, convincendolo a pagargli un assegno bancario di 70 mila lire. Presentato all'incasso l'assegno è stato respinto dalla banca perché è risultato appartenente ad un blocchetto rubato, nei primi giorni di novembre 1973, all'impresario Otello Sabatini, che aveva lasciato il borsello con gli assegni sull'auto parcheggiata in via Belgrano ad Imperia. Per questo secondo reato Alias è stato denunciato per furto aggravato, falso in assegno e truffa. Le imprese del giovane, da molto tempo alla ribalta della cronaca cittadina, hanno allarmato in questi ultimi tempi l'opinione pubblica, perplessa per il suo persistente ritorno alla libertà dopo essere stato incarcerato, pur essendo in attesa di almeno una dozzina di processi.

NOTIZIE IN BREVE

Sciopero alle Sita

Lunedì, dalle 15 alle 17, avrà luogo uno sciopero del personale delle società di autolinee Sita, Saba ed Amiu. L'astensione dal lavoro, decisa dalle segreterie degli autoferrotranvieri, intende richiamare l'attenzione delle autorità e della collettività sull'urgenza di procedere alla costituzione del consorzio pubblico dei trasporti. Su tale tema si è svolta un'assemblea dei dipendenti delle tre aziende che hanno proceduto ad una verifica della situazione.

Una palestra a Celle

Per lo sviluppo dell'attività sportiva il Consiglio comunale di Celle ha deciso di procedere alla costruzione di una palestra per la quale è prevista una spesa di 70 milioni dei quali dieci sono stati offerti da un privato. Il Consiglio ha anche deciso di procedere alla formazione del piano per l'edilizia economica ed al potenziamento del corpo dei vigili urbani.

Bloccati con sigarette estere

Un portuale, Domenico De Negri, 46 anni, abitante ad Imperia, via Diano Calderina 124, è stato sorpreso questa notte dalle guardie di Finanza mentre [illegible] nel bagagliaio della propria «Giulia 1600» dei pacchi di sigarette estere, delle quali De Negri non ha voluto rivelare la provenienza. Si presume che esse fossero state consegnate al portuale da un marinaio di qualche nave estera attraccata in porto. I finanzieri hanno sequestrato le sigarette, l'automobile e hanno denunciato il De Negri per contrabbando.

Incendio a Savona

Un incendio è divampato ieri, sabato, nello scantinato [illegible] della cartolibreria [illegible] di proprietà della signora Maria De[illegible] l'Amaro Marchese, sita in via Manzoni 32 R. Le fiamme, che hanno causato danni abbastanza sensibili, sono state domate dai vigili del fuoco accorsi sul posto con autopompe.

Esplosivo sull'autostrada

Alcuni operai dell'impresa De [illegible] Villa di Ventimiglia, addetti alla manutenzione dell'Autostrada dei Fiori, hanno rinvenuto sotto l'impalco della carreggiata autostradale una decina di chilogrammi di polvere da sparo. Confezionato in sacchetti, l'esplosivo, che si presume provenga da una cava, era stato nascosto all'altezza del viadotto Caso, tra Albenga e Alassio. Gli artificieri del deposito di artiglieria di Campochiesa, intervenuti per rimuoverlo, hanno accertato che non esisteva pericolo di esplosione.

Derubato del cappello

Due giovani sconosciuti a bordo di una motoretta hanno commesso stamane un singolare furto ai danni del pensionato milanese Luigi Torrini, 59 anni. Avvicinatisi al pensionato che passeggiava sul lungomare di Loano gli hanno tolto il cappello di feltro che portava in testa e si sono rapidamente dileguati. Il Torrini ha denunciato il fatto ai carabinieri lamentando un danno di settemila lire.

Sequestrato un peschereccio

Una motovedetta della Guardia di Finanza, nel tratto di mare antistante Chiavari, ha fermato la motobarca Messalina, Ge 7215, di proprietà dell'armatore Pietro Costa di Genova, guidata da Antonio Felleti, abitante a Chiavari in via Caperana 7, il quale stava pescando con la rete a strascico a trazione meccanica ad una profondità di 34 metri. Il natante è stato sequestrato, unitamente al pesce, che è stato donato all'istituto orfani del mare di S. Margherita.

SAVONA — Stamane, alle 9, a Savona, in piazza del Comune avrà luogo la cerimonia della consegna di tre nuovi pullman alla società di autolinee «Saba» gestita dal Comune e dall'amministrazione provinciale.

PIETRA — La Polisportiva [illegible], che disputa il campionato di promozione femminile di pallacanestro, affronta oggi una difficile trasferta a [illegible] contro la squadra locale. Alle [illegible] pietresi sarebbe indispensabile una vittoria per [illegible].

Farmacie

GENOVA — Centro: [illegible] — Principe: [illegible] — Circonvallazione a Monte: [illegible] — Tommaseo: [illegible] — Albaro: [illegible] — S. Martino - Borgoratti: [illegible] — S. Fruttuoso: [illegible] — Marassi - Quezzi: [illegible] — Val Bisagno: [illegible] — Molassana - Struppa: [illegible] — Quarto - Nervi: [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: [illegible] — Pegli: [illegible] — Pra - Palmaro: [illegible] — Voltri: [illegible] — Rivarolo: [illegible] — Bolzaneto: [illegible] — Pontedecimo: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
SPOTORNO — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

Il problema dell'orario è da risolvere

Austerità al Casinò durante il Festival?

Con la chiusura alle 24, la casa da gioco ha perduto, rispetto allo scorso anno, oltre 300 milioni - Domani il Consiglio comunale dovrà discutere molti problemi

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 26 gennaio.

Il Consiglio comunale, convocato per lunedì prossimo, dovrà affrontare un turno di lavoro estenuante. Deve esaminare cinquantacinque pratiche di cui le più importanti sono: il calendario delle manifestazioni 1974, il servizio trasporti pubblici, il servizio raccolta rifiuti urbani, costruzione e gestione stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (appalto concorso), servizio di lotta contro i topi e zanzare, pulizia dei torrenti (appalto concorso), impostazione del bilancio 1974; oltre a trecento delibere d'urgenza adottate dalla Giunta municipale che attendono con la ratifica del Consiglio.

La casa da gioco, gestita dal Comune mediante un'apposita commissione amministratrice, deve affrontare e risolvere al più presto la questione dell'orario notturno. La perdita registrata al casinò sanremese nei giorni di austerità è di circa 300 milioni rispetto all'anno scorso. Una somma ragguardevole che è destinata ad assumere proporzioni allarmanti qualora l'obbligo della chiusura alle 24 per le sale da gioco dovesse perdurare anche quando si svolgerà il Festival della canzone, che attira abitualmente alcune migliaia di persone.

Della manifestazione canora, benché l'ordine del giorno non lo preveda, si parlerà e forse in termini accesi, durante il prossimo Consiglio comunale. Tra le delibere d'urgenza figurano, infatti, anche quelle adottate durante la vivace discussione per l'assegnazione della gara. Sono soprattutto i gruppi di opposizione che hanno preannunciato una dura battaglia sull'argomento.

Sull'altro fronte, quello del casinò, soltanto i due commissari, entrambi consiglieri comunali, gli avvocati Aldo Ferraro (dc) e Natale De Francisi (liberale), sono rimasti a sostenere tenacemente il diritto da parte del casinò di chiudere le sale da gioco almeno alle 4 del mattino, alla stessa stregua di quanto fanno quelli di Saint-Vincent e Campione. *«A prescindere dalle ragioni di convenienza economica* — dice l'avvocato De Francisi — *non solo per Sanremo, ma anche per tutte le altre località della Riviera di Ponente che godono di una percentuale sui proventi del casinò (Savona compresa), in questa lotta difendo una questione di principio. Non è possibile che il ministero competente sia deciso ad usare due pesi e due misure nei confronti di Saint-Vincent - Campione da una parte e Sanremo - Venezia dall'altra. I provvedimenti di austerità sono identici per tutte le località d'Italia, tranne che per l'orario di chiusura delle sale da gioco di quei due casinò. Intendiamoci* — dice ancora l'avvocato De Francisi — *i motivi giuridici sono, a mio avviso, favorevoli alla protrazione d'orario perché i casinò godono di deroghe speciali rispetto agli altri locali autorizzati al rilascio di una licenza di pubblica sicurezza».*

Questo modo di vedere, nei giorni scorsi, aveva consigliato il sindaco ad inviare alla commissione amministratrice del casinò una lettera con la quale veniva suggerita la protrazione d'orario. Il presidente della commissione amministratrice, che è un prefetto, ha ritenuto di sentire il parere del collega di Imperia il quale gli ha preannunciato l'arrivo di un telegramma negativo da parte del ministero dell'Interno. *«Non credo che il ministero voglia esporsi con un documento che assumerebbe un aspetto decisamente discriminatorio* — ha concluso De Francisi —, *perciò confido in un ripensamento da parte delle autorità interessate e non escludo che l'auspicata dilazione dell'orario avvenga fin dai prossimi giorni».*

Renato Olivieri

Scomparsa una sposina E' fuggita con il cognato?

Spotorno, 26 gennaio.

(a. f.) L'operaio calabrese Cosimo Polipi, di 28 anni, ha denunciato stamane ai carabinieri di Spotorno la scomparsa della moglie, Maria Badolato, di 21 anni, che da sabato scorso si è allontanata dall'abitazione della cognata in via Germania 8, senza più dare notizie. La giovane coppia, sposatasi nel 1972 a Stignano (Reggio Calabria) si era subito trasferita nella cittadina ligure, andando ad abitare presso alcuni parenti. A Spotorno però il Polipi non era riuscito a trovare lavoro stabile e da alcuni mesi era emigrato in Germania.

Il marito, rientrato precipitosamente in Italia dopo aver ricevuto un telegramma dai parenti, sospetta che la moglie possa essere fuggita con un mio fratello, Giovanni Polipi, di 21 anni, pure emigrato in Germania, il quale secondo quanto affermano i parenti da tempo circuiva la cognata.

La prima giornata del girone di ritorno

I neroazzurri contro l'Ivrea pieni di fiducia e di speranza

Una vittoria è ora più che mai necessaria per rilanciare la squadra e ritrovare la fiducia dei tifosi - Forse Dalmonte giocherà al centro

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 gennaio.

Un'atmosfera di fiducia controllata si è creata, dopo le recenti polemiche, attorno all'Imperia che affronterà domani l'Ivrea nella prima partita del girone di ritorno. Contro la squadra piemontese i neroazzurri avevano pareggiato per zero a zero in inizio di campionato e tale risultato era stata la prima delusione per chi credeva che l'Imperia, dopo le brillanti partite di precampionato contro Genova, Sampdoria, Savona e Casalese, avrebbe potuto vincere il girone.

I tecnici hanno confermato le notizie circolate in settimana circa la formazione che scenderà in campo: Bodi ha deciso di schierare tutti i «senatori» lasciando in panchina Ottonello e Gazzano, per dare loro modo di rispondere con i fatti alle critiche sorte dopo l'opaco pareggio contro l'Istituto Sociale. Domani, fra l'altro, la squadra avrà il vantaggio di potere nuovamente contare su Renzi a centro campo e ciò permetterà il ritorno di Ghetti a ruoli maggiormente difensivi mentre, probabilmente, sarà tentata una inversione di ruolo all'attacco con Geremia all'ala e Dalmonte, che ha segnato due magnifiche reti in allenamento, al centro. Ciò potrebbe preludere ad un risveglio generale dell'attacco, confermando quanto fu possibile vedere in alcuni momenti del recente incontro contro l'Acqui, vinto dall'Imperia per tre reti ad una.

Una franca vittoria dell'Imperia è necessaria non soltanto per ridare fiducia a tifosi e dirigenti, ma per rilanciare la squadra che è attesa, nelle prossime tre domeniche, da tre partite durissime, due fuori casa (Sestri Levante e Casale) ed una casalinga (Biellese). Se tutto andasse male l'Imperia potrebbe trovarsi alla fine di febbraio definitivamente tagliata fuori da ogni pretesa ambiziosa ed in completa crisi.

b. v.

Terre, Geremia e Bodi, durante l'allenamento (Moraglia)

Sembra ormai risolta la crisi finanziaria dei biancoblù

Un "acconto" del Savona ai giocatori partiti per Padova decisi alla vittoria

L'allenatore Persenda è ottimista: "Speriamo in un risultato utile, ma potrebbe giungere anche una vittoria" - La squadra adotterà comunque una tattica di difesa - Due sole punte

(Nostro servizio particolare) Savona, 26 gennaio.

Normalizzata la situazione al «vertice» dirigenziale, con l'avvento del dottor Bertoni alla direzione del sodalizio di piazza Diaz, gli sguardi degli sportivi savonesi sono ora puntati sulla squadra, impegnata nella difficile lotta per la permanenza in serie C. Il primo passo della «operazione rimonta», che aveva come base di partenza la partita interna con il Seregno, è in parte fallito, poiché il Savona è stato costretto a segnare il passo di fronte agli avversari, che gli hanno imposto il risultato pari. Domani gli striscioni biancoblù di Persenda, hanno in programma una dura trasferta contro il Padova.

Il ruolino di marcia del Savona non è certo lusinghiero: su 18 partite disputate, ha vinto soltanto in 3 occasioni; 4 sono i pareggi (2 in trasferta) e 10 le sconfitte; i gol segnati 10 quelli subiti 22. Delle punte, soltanto Panucci ha messo al suo attivo sei reti, quasi sempre ottenute con interventi di rapina, quindi in casi fortuiti e improvvisati, e non su azioni elaborate con altri compagni di squadra; gli altri due giocatori avanzati (Ardemagni e Pavoni) sono giunti al giro di boa del campionato senza essere mai riusciti a centrare il bersaglio. Il Savona è relegato in fondo alla classifica, sopravanzando di un solo punto il Derthona.

Il quadro della situazione della squadra savonese, non permette di fare delle ottimistiche previsioni: la formazione biancoblù, non si può nascondere, è strutturalmente debole, particolarmente nel reparto attaccante, che non possiede l'atleta dotato di spiccate qualità di sfondatore. Tuttavia il calcio è interessante appunto perché è imprevedibile, e non è detto, quindi, che il Savona, a Padova, abbia tutte le strade chiuse per giungere al successo, o almeno al pareggio.

Nello *staff* dirigenziale si avverte un senso di ottimismo per il futuro del Savona. Bertini dice: *«Il campionato è ancora lungo; 20 partite da disputare possono permettere benissimo di ribaltare la situazione. Soltanto in primavera si avrà un chiaro livellamento dei valori delle squadre impegnate nella lotta per non retrocedere. Il Savona ha ancora valide carte da giocare e sono convinto che fra alcuni mesi la sua posizione in graduatoria sarà molto migliorata».*

Con l'intento di ottenere un risultato positivo, i giocatori (che hanno ricevuto stamane un acconto sugli stipendi arretrati), sono partiti in pullman per la città veneta, decisi a rifarsi del punto perso in casa con il Seregno; accompagna la comitiva il segretario ragionier Chiarenza. *«Faremo tutti il possibile* — dicono i giocatori — *per ottenere un risultato favorevole, che ci consenta di non perdere di vista le squadre che ci precedono. Siamo consci che il compito che ci aspetta, è difficile ma non impossibile e giocheremo con la necessaria concentrazione per raggiungere l'obbiettivo».*

Persenda dice: *«Anche se gli ultimi confronti non ci sono stati favorevoli per un complesso di circostanze avverse, la squadra ha dimostrato di essere in ripresa e i giocatori, contro il Padova, sono certo, faranno in pieno il loro dovere. Speriamo ci sia invece amica in quest'occasione, la fortuna, permettendoci di fare il risultato. La squadra è bene preparata e pronta all'impegnativa prova. Cercheremo di adottare una tattica accorta, che ci consenta, prima di tutto di non perdere, se poi ci riuscisse di fare il colpo grosso, sarebbe davvero una manna che ci arriverebbe dal cielo. Al punto in cui siamo non abbiamo più alternative: dobbiamo ottenere risultati utili se vogliamo risalire la corrente».*

Il Savona giocherà con uno schieramento prudenziale, lasciando soltanto all'attacco Ardemagni e Panucci e infoltendo il centrocampo con il rientrante Bosca, Rossi, Tuttino, Cucchi (o Delladonna); la difesa imperniata su Canepa (stopper) vedrà probabilmente ancora schierati e terzini Andreoli e Perio.

m. f.

Il Basket Club di Loano s'incontra col Maurina

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 gennaio.

(b. v.) La squadra maschile di pallacanestro della U.S. Maurina disputerà domani pomeriggio un «incontro di campanile» contro il locale Basket Club di Loano: è una partita tra due squadre in lotta al secondo posto in classifica generale, con qualche speranza di raggiungere l'imbattuta squadra di Rapallo.

Difficile trasferta nel Vercellese

Albenga: torna Boido contro il Borgosesia

L'allenatore ha dovuto rinunciare a Cazzola

Albenga, 26 gennaio.

(g.m.) La comitiva bianconera è partita questo pomeriggio alla volta di Borgosesia, per affrontare domani la formazione locale nel primo incontro del girone di ritorno del campionato di quarta serie. Ad Albenga il Borgosesia pareggiò 0-0, nel corso del campionato ha ottenuto brillanti risultati e attualmente insidia il primato alla capolista. Incontro difficile, quindi, per l'Albenga che per alimentare le speranze di salvezza dalla retrocessione, dovrebbe tornare almeno con un pareggio. Dirigenti, allenatore e giocatori non fanno pronostici, ma sperano che la trasferta sia produttiva anche se i bianconeri non potranno schierare la migliore formazione.

Il trainer Pique ha convocato quindici giocatori; tuttavia ben poche sono le alternative che gli si offrono. La squalifica di Cazzola impone un ritorno di Boido a mediano di spinta e il ruolo di libero verrà riaffidato a Costanzo; immutati gli altri ruoli difensivi con Zanardini, Ramella, Bruzzone e Roveta.

Si prevede, inoltre, che l'allenatore completi il centrocampo con Scodeggio, Pioppo e Fabbris, protagonista quest'ultimo di un'ottima prova a Sestri Levante, nel corso della settimana, con la rappresentativa del girone A della quarta serie. Per i due ruoli di punta vi sono invece tre candidati. Scontata la presenza di Vasconi, il dubbio sorge nella scelta tra Giacomelli, che sembra guarito dall'infiammazione al tendine accusata la settimana scorsa, e il giovane Beltrame, che lo aveva sostituito senza troppa fortuna a Borgomanero.

Pique deciderà al momento di scendere in campo. La comitiva è comunque completata da Albini, Airaldi e Pedemonte.

Camion evita uno scontro e uccide un pedone

Imperia, 26 gennaio.

(b. v.) Un giovane è stato travolto e ucciso da un camion che si era spostato sulla destra per evitare uno scontro con un'utilitaria. La vittima è Flavio Ranieri, 19 anni, abitante a Costa Rainera in via della Repubblica. Nell'incidente, avvenuto verso le 13,30, sono rimaste coinvolte una corriera della Sati condotta da Cesare Balbo, 39 anni, abitante ad Imperia via Vecchia Piemonte; una «500» pilotata da Luigi Villati, 28 anni, abitante a Pontedassio, e un camion, guidato da Giovanni Valentini.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale che sta ancora indagando, la «500» del Villati ha cercato di superare la corriera proprio mentre giungeva dalla direzione opposta il camion condotto dal Valentini. Il camionista, nel tentativo di scansare la «500» che gli è balzata improvvisamente davanti, si è spostato completamente a destra, travolgendo il giovane che camminava sul ciglio della via Aurelia.

Per l'assegnazione del "Carciofo d'oro"

Iniziato ad Albenga il torneo boccistico

In gara gli azzurri e una rappresentativa francese

Albenga, 26 gennaio.

(g.l.) Al palasport di Albenga, di fronte ad un folto pubblico, è iniziato, oggi, il torneo boccistico internazionale valevole per l'assegnazione del «Terzo carciofo d'oro - Trofeo Cynar». Rincresce dover constatare che ancora una volta i francesi hanno dato l'impressione di snobbare la gara, mandando una rappresentativa di giocatori di limitato valore tecnico, mentre la squadra azzurra, anche per non deludere le aspettative del pubblico e degli organizzatori, si è presentata al gran completo, forte dei suoi migliori giocatori.

Tra i francesi non si sono presentati Chevier, Oliver, Remond e Lanat; sono stati sostituiti dagli anziani Dreyfus, Imbert, Morer e Marty. Nessuna novità tra gli azzurri, oltre la scontata assenza di Benevene, che è ammalato, peraltro sostituito da un validissimo Beppe Carrera.

Nel primo turno, tra gli ospiti, facilissimo successo di Imbert-Dreyfus, su Fernandez-Roisard per «cappotto»; più equilibrata la partita tra le altre due squadre, ma alla fine l'hanno spuntata Millon-Millum che sono riusciti a rimontare passando dall'1 a 9 al 13 a 9.

Anche fra gli italiani un incontro senza storia: Andreoli-Macocco hanno sempre avuto la partita in pugno ed hanno vinto bene per 13 a 3, perché Barovero e Bragaglia non sono mai riusciti ad impegnarli seriamente.

Bella ed avvincente la lotta tra Granaglia-Sturla e Carrera-Gaggero: ad un inizio folgorante di questi ultimi che si sono portati sul 3 a 1, è seguito un prepotente «ritorno» della coppia favorita, che dopo aver contenuto il gioco degli avversari, ha preso l'avvio per la vittoria. La partita si è conclusa col successo di Granaglia per 13-7.

Questa sera verrà disputato il secondo turno di qualificazione; domattina alle 9, il terzo; nel pomeriggio le semifinali, cui seguirà la finalissima. Com'è noto la prima classificata del girone francese affronterà la seconda del gruppo italiano e viceversa. Le vincenti giocheranno la finale.

Un recupero decisivo nella prima categoria

Oggi il derby Taggese - Dianese

(Nostro servizio particolare) Savona, 26 gennaio.

(...) Pausa in prima categoria. Il campionato riprenderà il 17 febbraio. La sosta per recuperare gli incontri non disputati per maltempo. Questi gli incontri di domani: Cairese-Pietra Ligure, Cengio-Veloce, Borghetto S. S.-Albissola e Taggese-Dianese. Le squadre della Valle Bormida (Cairese e Cengio) tentano di agganciarsi dalla bassa classifica. La Cairese (...) il cambio del trainer (Marcio è stato sostituito da Pulsegno) ha continuato la serie di risultati negativi. Per il Pietra, l'incontro rappresenta la possibilità di riagganciare le prime della classe.

Il Cengio, conquistato domenica il primo successo, contro la «Veloce» di Pierucci è intenzionato a ripetersi. La compagine ospite è squadra coriacea con schemi di gioco che pratica a memoria ed è in netto progresso di forma. Il Borghetto dopo la battuta d'arresto contro il Finale Ligure vuole risalire la china. E' separato da soli quattro punti dalle due squadre leader della classifica. Ospita l'Albissola invece che è apparsa nelle ultime partite in piena crisi.

Derby fra Taggese e Dianese. La Taggese a soli due punti dalle capolista Peralpsa e Ceriale, vede nel recupero l'occasione di tornare ad occupare la prima poltrona della classifica. A contrastare le sue ambizioni è la Dianese, rivale da sempre.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque uomini di ...
ARISTON: I ... della galassia.
ASTOR: ...
AUGUSTUS: Il ... e ...
GIOIELLO: ...
GRATTACIELO: I ... dell'operazione ...
IMPERIALE: ...
LUX: ...
NUOVO PALAZZO: ...

SAVONA

IMPERIA

...
SUPERCINEMA: Dr. Calcutta.
ASTRA: ...
MIGNON: ...
RITZ: ...
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: ...
CERIALE: ...
RIVA LIGURE - CORALLO: ...
VENTIMIGLIA - EUROPA: ...
IMPERO: Ci ... Provvidenza?

LA SPEZIA

CIVICO: Dr. Calcutta.
ODEON: L'assassino di pietra.
NUOVO MARCONI: Polvere di stelle.
DIANA: ...
GIUSTINIANI: ...
MONTEVERDI: ...
ARTEA: La polizia sta a guardare.
SMERALDO: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
ARSENALE: Divino d'amore.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: ...
LERICI - GOLDONI: Grazie per quel caldo dicembre.

Università degli Studi GENOVA *AVVISO*

Si porta a conoscenza delle Organizzazioni Studentesche presenti nell'Ateneo che, presso l'Ufficio del Capo Segreteria Studenti - Piazza Della Nunziata, 6 - sono disponibili, in visione, le bozze delle «norme regolamentari» per disciplinare le elezioni degli studenti e per garantire la libertà e la segretezza del voto - predisposte ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 1-10-1973, n. 580, convertito nella L. 30-11-1973 n. 766. (...)

IL RETTORE